

Rivalta

Un altro pensionato picchiato dai banditi armati di bastone

Aggredito in casa, ha cercato inutilmente di difendersi con la pistola

MASSIMO MASSENZIO

L'ennesimo furto in una villetta della provincia torinese si è trasformato, lunedì sera, in una violenta rapina ai danni di un ottantenne di Rivalta. Ancora una volta a colpire sono stati tre uomini incappucciati, proprio come quelli che poche ore prima, in un appartamento di Borgaro Torinese, avevano picchiato un anziano di 69 anni per rubargli 1300 euro. I banditi puntavano alla cassaforte, ma sono stati disturbati dall'arrivo di alcuni parenti e si sono dovuti accontentare di 700 euro. Il pensionato, che ha tentato di reagire impugnando un revolver calibro 38, è stato percosso e disarmato dai rapinatori, ma fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze.

Il primo furto

E dire che lunedì sera, intorno alle 20, l'anziano rivaltese pensava ormai che il peggio fosse ormai passato. Era tornato nella sua villetta nel villaggio Aurora un paio d'ore prima e l'aveva trovata completamente devastata. Durante il pomeriggio i ladri avevano forzato una finestra al piano terra per rubare un televisore, un computer, l'orologio e qualche altro oggetto prezioso. Rovistando in tutti i cassetti avevano trovato anche la chiave di una cassaforte, ma non erano riusciti a scovare il nascondiglio. Si sono appostati nei paraggi, hanno aspettato che i carabinieri finissero il sopralluogo e poi sono ritornati in azione.

Bastone in pugno

Il pensionato stava rimettendo in ordine la casa, aiutato da una vicina, quando si è visto piombare nel salone tre

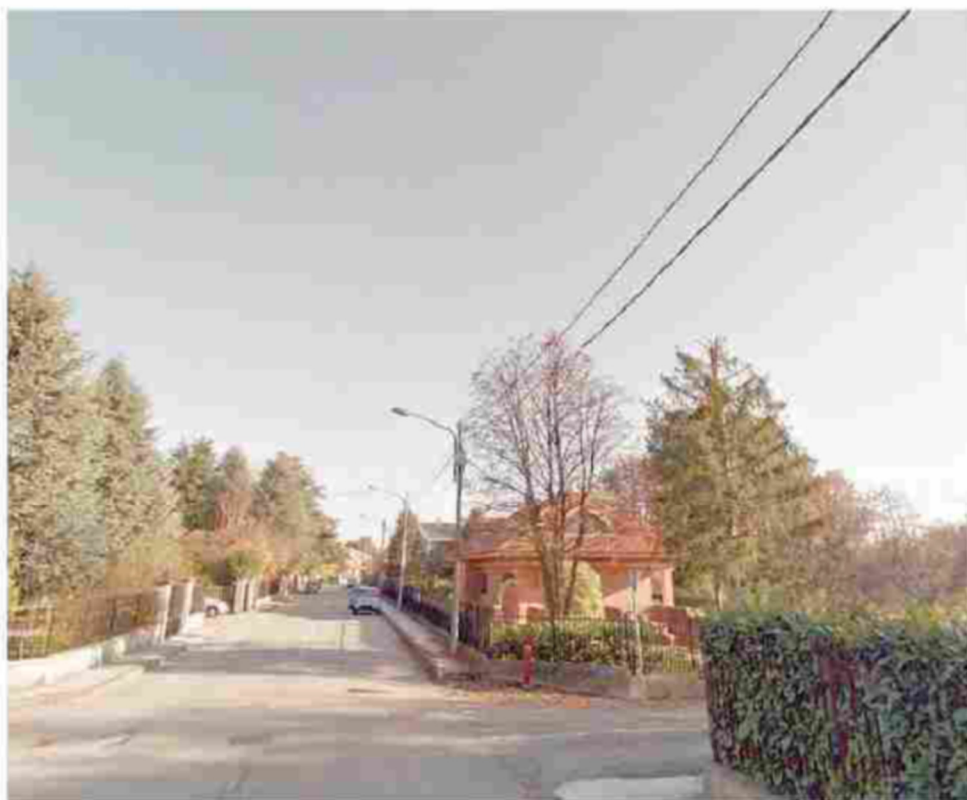


FOTO MASSENZIO

La villa era già stata svaligiata

I ladri erano già entrati nel pomeriggio nella villa del Villaggio Aurora, senza però trovare nulla. Hanno aspettato che i carabinieri se ne andassero e poi sono tornati, minacciando il pensionato

sconosciuti che impugnavano un bastone preso in giardino. La vittima ha cercato di raggiungere la pistola nel comodino, ma prima di riuscire prenderla è stato picchiato e immobilizzato. I banditi, che non si sono accorti della presenza della vicina nascosta in un'altra stanza, volevano a tutti i costi che l'ottantenne rivelasse il nascondiglio della cassaforte. Il pensionato ha continuato a ripetere che quella chiave non era sua, che la conservava per conto di un amico. Fortunatamente l'incubo è durato solo

pochi minuti, interrotto dal provvidenziale arrivo dei nipoti che volevano sincerarsi delle condizioni di salute del pensionato. I rapinatori, temendo che fossero di nuovo i carabinieri, hanno preferito scappare dalla finestra, arraffando il revolver e i contanti.

I precedenti

Le indagini sono condotte dagli investigatori della compagnia di Moncalieri, che ora stanno cercando eventuali analogie con altre rapine messe a segno negli ultimi giorni.